

AVVERTENZE

La Bandiera Italiana si pubblica tutti i giorni, me-
te festivi, alle ore 5 p.m.
Gli abbonamenti fuori città cominciano col 1° e co-
16 degli mesi.
Le lettere non affrancate saranno respinte.
Le inserzioni al ricorso dall'amministrazione e si
pagano anticipatamente.
I manoscritti non si restituiscono.

Ufficio di redazione e amministrazione: Calle 25 de
Mayo num. 445.
Si stampa in tipografia propria.

Telefono Gower-Bell No. 283

Telefono la Uruguay No. 763

LA BANDIERA ITALIANA

MONTevideo-Buenos Aires, 12 MAGGIO 1885

IL

GOVERNO DELLA PAURA

In Italia continuano su larga scala le perquisizioni e gli arresti per i manifesti indirizzati all'esercito e sparsi in gran copia per tutte le caserme. A quanto sembra, le disposizioni sono emanate dalla polizia del regno dallo stesso ministro dell'Interno — quel medesimo che ordina contemporaneamente lo stato d'assedio nel Veneto allo scopo di annientare la « Lega Agraria ».

È un bel triste spettacolo questo al quale la nostra patria assiste ogni giorno da troppo tempo — spettacolo di arbitri e di violenze che dimostra a chiare note come il governo senta vacillare le sue basi.

I forti, i solidamente fondati non trascenderebbero, anche se la parte a loro ostile spiegasse le sue forze all'assalto — poiché la coscienza della propria sicurezza conferisce sempre e dovunque calma e compostezza. Ma invece da noi il governo ha paura.

Ha paura perché si sente debole, e, con tutti i deboli pericolanti, s'aggrappa con disperata energia ad ogni appiccagnolo, ad ogni sporto pur di non precipitare. Non importa che gli espedienti sieno abominevoli — dacché l'istinto del conservatore non si sofferma a considerare se il ciuffo d'erba che cresce sull'orlo del precipizio e al quale il pericolante s'aggrappa, sia innocuo o velenoso.

Proprio così. È la paura del governo è una conseguenza logica di un insieme di fatti, fra i quali primissimo il carattere senile del gabinetto, alla cui testa siede il vecchio Depretis.

È stato un vero castigo di Dio per la monarchia questo Caronte, il quale in ultima analisi anziché trattenere il cammino fatale delle cose lo precipita coi suoi mille arbitri.

Poiché hanno sospinto innanzi l'idea repubblicana assai meglio e più sollecitamente le sue continue manomissioni d'ogni diritto, di quello che l'avesse potuto la più attiva e più vasta propaganda.

Con Depretis al potere noi abbiamo veduto rinnovarsi l'antico soporifero usato da Mesenzio e descritto da Virgilio: Mesenzio che legava in un terribile amplesso i vivi ai cadaveri. Così il disfacimento della putrefazione avvolgeva colle sue esalazioni letali, col suo contatto mortifero l'organismo ancora palpitante e lo uccideva lentamente e terribilmente.

Alla stessa maniera l'Italia giovane e rigogliosa di vita, è serrata fra le braccia di questo vecchio decrepito, nel quale lo scetticismo e la piccola astuzia ristagnano come una sinistra palude.

Ma le nazioni non muoiono, e il popolo saprà liberarsi dalla mano senile che tenta invano contenergli l'avvenire.

APPENDICE

ANTON GIULIO BARRILI

AMORI

ALLA MACCHIA

mente con la schietta e fedele rappresentazione del vero.

Anche l'arte, come la scienza, ha suoi grandi.

I nuovi cultori, avviati al grande sacerdozio, debbono andar passo passo, tra mille difficoltà, credendo pure, se ciò basta a consolarli, che sia quello tutto il campo assegnato alla loro operosità, alla loro smania impaziente di celebrare i riti solenni, di pontificare, di sentenziare dall'alto.

Ma poi, procedendo sulla via sconosciuta si scoprono altri sentieri, si scorge un più vasto orizzonte, si vede meglio e più addentratamente nella intima ragione delle cose, e idee più disparate si collegano, per mezzi non avvertiti da prima, e, se Dio vuole, audacemente negati.

L'arte moderna da dovuto ricominciare

LA UNION

I miei compagni si sono incaponiti nell'idea che io abbia l'abbaglio di qualche calamita misteriosa, di genere femminile, naturalmente, poiché secondo le regole grammaticali le calamite non possono essere che di questo genere. Ma io vi giuro sulla mia parola di imbrattacarte che essi hanno pigliato costantemente qualche cosa come un granchio a secco.

Mio dio, che calamita volete che ci sia là per me — l'uomo il più *dannoso* di quanti abbia mai riscaldato il sole e bagnato la pioggia!

Credete a me, e con voi lettori, lo sapete bene che non ho puerili, l'insinuazione dei miei compagni è in tutto e per tutto priva di fondamento.

È spavento come e perché sia gemogliata nelle loro rispettabilissime zucche questa erronea convinzione? Ve lo spiego subito in quattro parole.

Figuratevi che tutte le sante domeniche, quando la giornata è serena, io me ne vado in quel paraggi a passare le poche ore che il signore iddio mi concede libere dalle fatiche settimanali. Per lo più ci vado a piedi per raggiungere il duplice scopo di muovere le gambe ingranchite dalla perpetua inazione e di risparmiare quei pochi quattrini del *tramway*. Così raggiungi, come vedete, l'utile e il dilettevole di un colpo solo, il che dimostra in me una discreta propensione per l'arte e per le matematiche.

Ma, a proposito, prima che la corrente della chiacchiera mi trasporti lontano lontano, dio sa dove, permettetemi di dirvi ciò che sin qui mi ero dimenticato — cioè dove in fin dei conti io me ne vada tutte le sante domeniche.

Ecco qua. Se voi vi mettete sul cavallo di S. Francesco, giù per calle 18 de Julio e attraversate così piazza Cagancha, poco oltre vi troverete in una specie di sobborgo amenissimo, fiancheggiato da una parte e dall'altra da sorridenti casette. La strada vi è piena che è una consolazione, senza il solito polverone che fuori di città si alza ad ogni rotolar di carrozza, ad ogni calpestio di cavallo e che vi imbratta gli abiti, vi incupia i capelli e vi mozza il respiro. Oh no, niente di tutto questo.

Non ci sono buche, non ci sono ciottoli che vi storpiano i piedi con pari zelo e disinteresse. A manca e a destra, tra una casetta e l'altra, si stende il quadro verde della campagna ondeggiata fino all'orizzonte: in fondo il Cerro, appunto come un pan di zucchero sull'azzurro del cielo.

E non so perché, lì il cielo mi sembra più nitido più cilestre che altrove, e mi fa pensare al fiorellino della linaria, sbocciata tra il verde del fusto come mite occhio di fata marina. Nessuna meraviglia del resto, che voi troviate nel mio pensiero il sentore di una assai marchiana corbelleria. Oh trovatecelo pure, che non m'è mai male e tutto al più vi risponderò bonariamente: « Amici cari, è tutto affare di dissonanza artistica. Voi la pensate a quel modo, io mi permetto di pensarla a quest'altro e tutto s'accomoda per il proprio verso. Non vi pare? »

Ma ecco ch'io m'abbandono un'altra volta alla malinconia delle digressioni. Che volete! È una malattia di vecchia data, questa — tanto che mi ricordo ancora le lavate di capo del mio antico maestro Calamitetti, a questo proposito. Quell'eccellente uomo usava spesso e volentieri gli gangheri perché mi distraeva cinquanta volte al giorno dietro il volo di una mosca e perdeva così il filo della lezione, con quanto pregiudizio mio, della mia famiglia e della patria, lascio a voi, o lettori, il giudicare.

Dunque torniamo se è possibile un'altra volta sulla via maestra e tiriamo avanti.

Vi dicevo... che cosa vi dicevo? Oh bella, me lo sono dimenticato.

« Parlavvi delle tue passeggiate domenicali... »

« Ah, proprio così. Sissignori. Ecco qua: io laggiù ci vado con un gusto matto, perché l'aria è ottima, la strada idem e l'aria veramente balsamica. Quel sobborgo si chiama la Union.

Per arrivare, muovendo da piazza dell'Indipendenza, tutto insieme ci si impiega una mezz'oretta, di passo non troppo affrettato.

Ordinariamente io mi prefuggo come meta d'arrivo una *Cercaria*, dove si beve dell'ottima birra, fabbricata nel locale istesso.

il suo tirocinio, per ottenere la sincerità della rappresentazione, smarrita nelle pedestri limitazioni della scuola.

Ma quando questa sincerità si è raggiunta, perché non commetterci a un'altra guida più alta?

Perché non lasciare il suo giusto predominio al pensiero, che solo può mettere nella vostra copia fedele e fredda il sacro fuoco di una bella ispirazione poetica?

L'arte che fa ammirare è grande; l'arte che fa pensare è sublime.

Maria Lambert pensò a lungo, credette e dubitò, volte e disvolte una decina di volte.

Toccava di qua e di là, sempre scontento di sé, e del suo quadro, che non diceva niente allo spirito.

Finalmente, cedendo ad un moto subitaneo dell'anima, osò mettere il pennello su quella bambina, a mala pena abbozzata, e in pochissimi tocchi balzò fuori l'idea, la nina custode del bosco, in atto di volgersi d'improvviso sul fianco, sorpresi, non corrucciata, a guardare il proloano abitatore della città, venuto a chieder rifugio nel suo pacifico regno.

Era una trovata, n il quadro di Maria Lambert s'illuminò subitaneamente di quella poetica apparizione.

« Orbene », disse egli, rispondendo alle osservazioni d'un critico invisibile — che c'è di mal?

so, e che si può sorbire a proprio bell'agio, seduti sotto un *berceau*. Come ci vado io, lì ci capitano parecchi altri con le loro famigliuole, cosicché tutte le domeniche siamo in parecchi.

Il padrone del locale mi ha narrato che proprio su quei terreni la legione italiana comandata da Garibaldi ha combattuto una importante battaglia.

Ma io non mi fermo nella *Cercaria* più di un quarto d'ora, perché seguito avanti per la stessa strada fino al Cerro dove hanno luogo le *Corridas de toros*.

E sin laggiù continuano le casette linde e allegre come quelle olandesi descritte dal De Amicis, continua la via piana e il bel paesaggio.

Qua e là, ad intervalli, c'è qualche gruppo di cavalli che pascolano, trascorre via qualche carrozza, passa il *tramway* gittando all'aria lo squillo della sua cornetta.

Infine l'Union ha un'altra nota caratteristica, dalla quale appunto deve aver tratto la sua prima origine quella idea curiosa che s'è fitta in capo di miei compagni e ch'io v'ho accennato più su. In quel sobborgo c'è una vera e propria fioritura di belle ragazze che alla domenica escono di casa e passeggiano a gruppettini di tre, di quattro e fanno pensare ai più bei mazzolini di fiori ch'abbia mai vagheggiato mente di giardiniere.

Se le vedeste come sono accendiate leggiadramente! La maggior parte vestono a colori vivaci e calzano scarpette da fata. Ce ne sono di brune e di bionde, profili di Andalus e di sultane, occhi languidi e birichini... insomma una vera esposizione di bellezze.

E la faccenda, notate bene, non si limita alla strada, ma si dirama entro i *patios* e sui poggiaoli, talché passate in mezzo ad un esercito femminile accampato per tutta la linea.

Dopo queste ultime parole io scommetto che voi, lettori carissimi, sentite sorgere nel vostro animo un vago sospetto che si potrebbe esplicare a parole, così:

« Sta a vedere che i compagni di *Nadie* alla fin fine non hanno torto.

Ma io prevengo il breve monologo e per la seconda volta vi assicuro che non c'è ombra di verità nella supposizione dei miei amici.

Ne volete una prova palpabile e inconfutabile? S'è ebene eccovela.

Io mi reco alla Union per studiare le reliquie antichitane del famoso processo che si doveva tentare al dottor Isasa e che restò pietrificato, non si sa bene per quale ragione tellurica. Il senofano merita d'esser esaminato da vicino, e se le occupazioni me lo permettono, io ho in animo di scrivervi sopra un trattatello. Lo intitolero: *I fossili politici-religiosi*. Col quali vi saluto.

PER LE SIGNORE

Qual'è l'argomento del giorno che possa interessare una bella ed elegante signora? Senza alcun dubbio è la scelta dei vestiti da sera, ora che la grande stagione teatrale e dei ricevimenti invernali è iniziata; e nessuna delle adorabili lettrici della BANDIERA sa rassegnarsi a star dietro alle altre.

Parliamo dunque di vestiti da sera. E diamo anzitutto alle signore una novella che ancora è allo stato di forse, ma che non mancherà di prender piede, certamente. Dico del ritorno dello strascico. Lo si vede apparire già nelle toilette di ricevimento, in casa propria, e nelle toilette per pranzo, per grandi concerti, per teatro. Il che non mancherà di riempire di giubilo tutte le signore grandi e piccole di ogni età e di ogni paese, lo strascico dando loro un'aria di maestà e di grazia insieme — grazia tutta femminile — la quale non potrebbe certo attendere dalla gonna rotonda e modesta, comodissima, per altro, al passaggio.

Le novità di quest'anno, in fatto di toilette da sera, si riferiscono in gran parte alle stoffe. Tra le quali primissima, e a ragione, il tulle bianco o nero, ricamato con margherite, prateline, petali di rose, fiordalisi, botton d'oro, papaveri interi o sfogliati.

Perché non mi sarebbe permesso un capriccio?

Non mi sarà lecito di rappresentare l'anima della natura nell'unica forma conservata dall'uso antico e rispondente al genio della stirpe a cui appartengo?

E non diceva tutto il nostro amico Mario. Quella forma, consacrata dall'uso antico, era anch'ella più rispondente al suo genio particolare, poiché aveva i capelli biondi dorati, il viso bianco e il profilo elegantissimo della marchesa Blandina.

Costa nel vergine rigoglio della sua divinità, si raccoglieva intorno ai fianchi ed al seno le molli pieghe del candido peplo, dal cui lembo usciva un piede sottile e roseo, già pronto a tuffarsi nelle acque cristalline di una fontana, allora allora scaturita lì presso.

In quella guisa che la nina aveva l'aria di rivolgersi a lui, si rivolge egli indietro, udendo un improvviso fruscio tra le frasche.

È il cuore gli tremò forte nel petto avvedendosi riconoscere la marchesa Blandina, che veniva leggiadra lungo il declivio del bosco.

Neanch'ella, forse, s'immaginava di doverlo incontrare così presto, perché si formò tutto ad un tratto, col suo, paravento aperto sull'omero, che le faceva un'auréola bianca intorno alla bionda e rosea figura. Di là da lei, ma ancora abbastanza lontana, ve-

ti, sparsi per tutto il fondo. Poiché non v'ha nulla di più grazioso, di più fresco, di più aereo. Un vestito da ballo con corpetto di raso color rosso, e gonna pure di raso, veletta da una sopraggonia di tulle bianco, sparso di petali di rose, il non *plus ultra* dell'eleganza, della grazia, della poesia.

E qui giova dire che abbondano sempre i fiori per compimento delle toilette serali. I vestiti di tulle fiorito vengono naturalmente ornati con mazzi o girlande di fiori, simili a quelli il cui disegno è riprodotto sulla stoffa, posti a rialzare la tunica, e a completare il corsetto. Questi fiori possono essere disposti in mille modi: o a lunghi rami che partendo dalla spalla scendono trasversalmente lungo la gonna o a grembiule, a chiglie sui lati della tunica, o a cintura, formata da una girlanda cadente da un lato, e terminante con un grosso mazzo a ventaglio.

E saltando di punto in bianco dall'uno all'altro argomento, non posso qui trattenermi, per acquistarmi il favore delle signore, dal commettere una indiscrezione, rivelando una notizia che si susurra ancora a bassa voce tra i sequestrati più iniziati nel mistero della sacrosanta Moda. Si dice che le pettinature cominciano a scendere sulla nuca con finti ricciolini, e i nodi di capelli e le trecce già si dispongono più bassi. Che ne verrà fuori, mio dio, che ne verrà fuori? Che si dovesse cadere dalla padella sulla brace, e tornare all'odioso *chignon* di capelli postici?

Mi sento venire i brividi al solo pensarci, e termino con questo dubbio orrendo.

HO FREDDO!

Tornavo da un lungo viaggio. Sul mio scrittoio, fra le mille carte che giacevano oziose, trovai una lettera d'Arturo, il mio più caro amico d'infanzia.

Eran poche parole:

Caro Emilio,

So che ritorni. Sto male, ho bisogno di te, vieni subito.

Senza sentir più la stanchezza di due notti perse, col cuore stretto da triste presentimento, corsi da lui.

Michele, il vecchio servitore, fu tutto lieto al vedermi.

« Son tre giorni che lo aspetta, povero padroncino! » mi disse.

Poi con un fi di voce:

« Ora dorme... »

Voll'interrogarlo, ma non me ne lascio il tempo. Si pose un dito sulle labbra, mi precedette, e dopo avermi accennato un seggiolone accanto al letto d'Arturo, se n'andò in punta di piedi com'era venuto.

Non riuscivo a raccapezzarmi. Quella strana accoglienza, quell'aria di mistero, mi sbalordivano, mi spaventavano. Il luogo stesso ove mi trovavo, aumentava la mia emozione.

Un anno prima, quand'ero venuto a dirgli addio, Arturo mi aveva condotto in quella medesima camera, e ricordavo l'immensa e pura gioia con cui mi faceva ammirare gli arazzi ed i fiori da lui scelti, per fare di quella stanza un delizioso nido alla sua Lucia.

Ripensando a ciò, e notando il disordine avvenuto in quei cento nonnulla che formano la vera eleganza, chiedevo a me stesso quale tremenda sciagura era piombata in quell'idillato santuario dell'affetto.

E Lucia?

Intanto Arturo si mosse. Mi chinai sopra di lui.

« Sei tu? » mi disse stringendomi la mano convulsamente, e con un sorriso che pareva una lagrима.

Non osavo domandargli nulla, quasi quasi temevo che parlasse, presagendo troppo funeste confidenze. A un tratto fu scosso da un sussulto nervoso.

« Ho freddo! » disse con voce di bambino ammalato.

« Scattava! » ma feci mostra di coprirlo ben bene.

« Che hai? » chiesi posandogli una mano sulla fronte.

Non mi rispose subito. Forse non capì neppure la mia domanda.

Anche *Lei* aveva freddo! — disse poi tristemente, guardandomi con occhi

lucicanti per febbre — aveva sempre, freddo... Chissà adesso!

È seguito a guardarmi fisso fisso, quasi attendendo una risposta:

« Aveva sempre freddo, ed io ridevo scaldandole le mani coi miei baci... Ora ho freddo! »

Cercal calmarlo raccomandandogli di star zitto, ma non volle, e continuò a divagare. « Scattava sempre più. »

« Un giorno, sai, si passeggiava in campagna. Eravamo in tanti, ma noi due ci trovavamo soli, un po' lontani dagli altri. Cadeva il giorno e Lucia era vestita troppo leggermente: »

« Ho freddo! » mormorò serrandomi vicino. »

La trattenni istintivamente, e quasi senza volerlo, le nostre labbra si unirono in un lungo bacio.

Povera Lucia!... In quel momento non dovevo più aver freddo, perché le sue labbra scottarono le mie, e tutta rossa in viso scappò a raggiungere le sue compagne.

Alcuni mesi dopo eravamo sposi. Era d'inverno, e scendendo dalla carrozza per entrare in chiesa, Lucia si strinse nuovamente a me, mormorando:

« Ho freddo! »

Ma quando il sacerdote unì le nostre mani, sentii la sua baciare la mia, come le sue labbra avevano bruciate le mie labbra, allora del nostro primo bacio!

Più tardi vennero i giorni tristi. Troppo fieri entrambi per chiedere aiuto alla lei famiglia che non aveva visto di buon occhio il nostro matrimonio, dovemmo rassegnarci a molti sacrifici.

Passavamo le sere in casa, le lunghe sere d'inverno, e il camino non ardeva sempre. Allora si che la povera Lucia ebbe freddo! Si faceva coraggio per non amareggiarmi maggiormente, per non lasciarmi vedere che era anche malata, ma poi mi si stringeva vicina, e con accento carezzevole mi diceva:

« Pighiami in braccio... Ho freddo! »

Trascorsero i giorni delle dure prove, tornò la speranza nel mio cuore, ma la salute non tornò a Lucia!

« Ho freddo! » mi diceva sempre!

Né v'era legna che bastasse a scaldarla, o sole che potesse rinvigore il suo sangue. Allora la prendevo in braccio come una bambina, la stringevo dolcemente... l'accarezzavo... »

Durò così qualche mese.

Talvolta pareva riscaldarsi un poco e star meglio, ed io mi rianimavo, ma poi ritornava a tremare, e scuotendo la testa mi baciava lungamente.

Un giorno ero tutto contento. Aveva ripreso colore, era stata allegra tutta la mattinata... e mi faceva grandi progetti di viaggio... »

A un tratto mi fissò in modo così strano che ne ebbi paura, e piegando sulla mia spalla la sua bionda testina:

« Ho freddo! » mormorò ancora... »

La scossi, la baciai... la chiamai a nome, ma non mi rispose più... »

Era morta!... »

Sonotre giorni che me l'hanno portata via... Chissà quanto avrà freddo adesso, laggiù nel Camposanto, tutta sola... »

Due giorni dopo anche Arturo era morto, ed io, senza aver disfatto i bauli, partito di nuovo.

CONSUELO D'ASTRO.

NEL BELLO ITALO REGNO

(Valigia del POITOU)

Rivolta ai carabinieri nel Mantovano — Leggesi nella *Gazzetta di Mantova*:

« Sono stati arrestati altri quattro contadini a Libiola, imputati di rivolta ai carabinieri, quando questi operarono l'arresto del capo sezione in quella borgata. »

Fu un vero conflitto che dovettero sostenere i cinque carabinieri contro una folla minacciosa, che voleva impedire il trasporto dell'arrestato.

Vi era quasi tutta la popolazione che circondava la carrozza, e tratteneva il cavallo, ingiuriando i carabinieri, senza ascoltare neppure le esortazioni dell'arrestato che invitava i compaesani a non aggravare la sua e la loro posizione.

Il brigadiere dovette dare l'intimazione di far fuoco, perché l'assambramento — che aveva seguito i carabinieri per due chilometri fuori paese — si sciogliesse.

Sono stati arrestati dunque ora quattro dei più scalmanati: e all'arresto si è dovuto procedere con la scorta d'una compagnia di soldati.

ammalata, e sono rimasta un po'... che so io?

Diciamo nervosa, impaziente, scontenta. Vede, signor Mario?

Mi faccio anch'io, alla sua scuola; voglio avere i miei difetti ancor io.

« Signorina, avrà avuto torto, se a Lei piace che sia così », rispose il giovanotto. « Ma certi complimenti, quando ci son fatti lì per lì... ad una svolta di strada... Una cosa mi è doluta, e Lei può crederlo facilmente: la sua indisposizione... che fortunatamente... »

« Che fortunatamente mi ha permesso di venir qua prima che Ella partisse, abbandonando i suoi migliori amici... che non le hanno fatto nulla... che si sarebbero ammalati davvero... vedendosi trattati con tanta superbia, con tanto disprezzo, da Lei. »

Una lagrima brillava sul ciglio di Blandina, e la sua voce si era affievolita per commozione improvvisa.

« Signorina... balbettò Mario Lambert; se sapesse... »

« E si era fermato da capo, non osando finire la frase. »

« Avanti! — gridò la fanciulla, vincendo con uno sforzo di volontà il proprio turbamento. — Che cosa ho da sapere? »

Parli una volta!

« Ho paura », rispose Mario Lambert. « Non ho paura io, l'ho avuta ieri! — re-

Ora a Libiola è rientrata la calma: e si son ripigliati i lavori dell'argine, ed anche di campagna presso qualche proprietario accoratosi in un aumento di mercede. »

Il prefetto di Mantova — Scrivono da Mantova all'*Adige*:

Venì assicurato da persona di fede e in grado di saperlo, che l'ill.mo sig. Prefetto conte Di Massoins, ritornato a Mantova l'altra sera, sarà messo fra pochi giorni a disposizione del ministero.

La causa efficiente del provvedimento sarebbe stata (secondo l'opinione del più) la prolungata assenza di Mantova del suddetto signore in momenti così difficili per condizioni gravissime e anormali della nostra provincia imperiosamente reclamanti la sua presenza qui.

Comizio agricolo — Gli ultimi giornali di Torino recano:

Sappiamo essere costituito in Torino un comitato, cui hanno fatto adesione cittadini liberali di tutte le classi, collo scopo di lavorare e promuovere con una forte organizzazione in Torino e nelle provincie l'attuazione sollecita di provvedimenti alla crisi agricola ed industriale che attraversa il paese.

La *Lega liberale* sta preparando prossimamente in uno dei grandi centri agricoli del Piemonte in un comizio agricolo, nel quale verranno trattate le questioni agricole più urgenti e proposte le risoluzioni opportune.

Il suicidio d'un ufficiale — Suicidavasi nella sua abitazione l'orquato Tasso, a Bergamo, un tenente del 45° fanteria esplodendosi un colpo di rivoltella al cuore.

Il motivo che l'ha condotto alla fatale determinazione è stata la noia della vita. Così ha lasciato scritto in lettere dirette al suo colonnello, al procuratore del re e ad un amico.

Per offese alla monarchia — A Cremona innanzi la Corte d'Assise è terminato il processo contro Corrao. Era imputato d'aver insultato alla monarchia ed alla persona del re. I giurati risposero negativamente.

Il Corrao perciò fu assolto.

Così un dispaccio all'*Adige*.

Una bomba a Palermo — Racconta il *Giornale di Sicilia*:

Erano le 8 e mezza di sera o giù di lì. Molti cittadini passavano innanzi all'università colla curiosità di vedere i soldati che occupavano il santuario della scienza parlando dei fatti della giornata e alcune signore andavano a spasso, quando a un tratto una fortissima detonazione fece gettarlo un grido a tutti. Le finestre degli edifici vicini e delle case tremarono e alcuni cristalli andarono in frantumi.

« Una bomba all'università — si gridò da ogni parte e tutti corsero verso il punto preciso donde era partita la detonazione. »

Era presso la porta piccola dell'università a fianco dell'edicola giornalistica — e già vi si trovavano carabinieri, soldati e guardie di P. S. usciti dall'università o accorsi dalle vicinanze ove stavano in servizio di vigilanza.

Si capì subito cosa era stato.

Qualche testa sventata, per fare un po' di chiasso aveva dato fuoco a un pedano ed era quindi scomparso senza lasciare tracce di sé.

Ma se nessuno ebbe fatto del male si ebbe a deplorare la paura delle signore che passavano, due delle quali avvennero; anzi una di esse era incinta e ricoverata in una vicina bottega ci volle della fatica per farla tornare in sé; posta quindi in una vettura fu dal marito ricondotta a casa.

Questi scherzi sono di cattivo genere e l'autore o gli autori di essi dovrebbero avere una buona tiratina d'orecchi.

Per la chiusura dell'università che aveva avuto luogo la mattina alcuni supposero che lo scoppio fosse stata opera di qualche studente — ma l'autorità ha escluso ben presto quest'idea e si attribuisce lo scherzo a qualche malintenzionato il quale non ha nulla a che fare cogli studenti che non hanno bisogno di questi mezzi da monelli per protestare.

E lo prova la serietà e la dignità della loro dimostrazione.

La bandiera ricordo — Gli studenti dell'università di Torino avevano pensato da principio di bruciare la loro bandiera sequestrata e quindi riconsegnata dalla polizia ritenendola profanata; ma poi decisero di depositarla invece nella Reggia Armeria di Torino a perenne ricordo del doloroso fatto.

Saputo ciò gli studenti di tutte le altre università italiane, con spontaneo accordo, stabilirono di offrire al loro compagni di Torino la nuova bandiera concorrenti tutti alla spesa.

Un soldato ribelle in Assab — Scrivono da Assab, al *Mattino* di Torino.

Misdeò ha dei seguaci... a parole, anche in Assab!

picco Blandina. — Mi dica ciò che pensa. Mi pare di meritarmi, signor Mario; son libera, inoltre, e padrona di sentirla.

« È forse necessario parlare? » mormorò egli allora. « Vi amo. »

« Quanto? » domandò la fanciulla.

« Così », disse Mario, allargando le braccia, come se avesse da stringere il mondo.

Blandina si volse a lui con gli occhi umidi, donde raggiava un amore infinito, e le sue labbra vermiglie sussurrarono una parola, che egli non udì, ma il cui soffio venne come una brezza soave a carezzargli la guancia. Se la bella coppia innamorata non era laggiù all'aperto, con la signora di Villanova che veniva lenta lungheggiando il pendio, la bella nina, che stava abbracciando dal mezzo del quadro, avrebbe veduto di certo il signor Mario chinare la guancia e rapire, dirò così, quel soffio soave al suo spiraglio divino. Ma si era laggiù all'aperto, e il signor Mario si tirò un passo indietro, per ricondurre al petto la tavolozza, che teneva sempre innestata sul pollice.

La signora Costanza aveva indugiato molto ad arrivare sul posto, dove già stava là parecchi minuti la sua bella nipote. Il declivio era ripido, il sentiero a mala pena segnato, e in alcuni punti si sdruccirolava facilmente.

« Ah! il signor Lambert! — esclamò ella avvicinandosi, e non sapendo veramente se

Un caporale, ubriaco, di cui mi sfuggì il nome, mentre trovavasi, la sera del 6 aprile, in una capanna particolare, venne improvvisamente dal brigadiere dei carabinieri circa i disordini commessi poco prima.

L'inferiore inveisce parole contro il superiore, e per conseguenza venne portato in arresto al comando militare. L'invest pure contro il comandante, gli ufficiali e il governatore, parlò di Miseda e disse voler ripetere le gesta che tanto contristarono l'esercito e l'Italia.

Va senza dirlo che venne messo ai ferri ora trovarsi sotto Consiglio di disciplina. Si spera però che il tribunale chiamato a decidere su tale fatto vorrà essere indulgente verso il povero soldato più disgraziato che colpevole. La stato di ubriachezza in che si trovava, il clima di Assab che benché mite, esalta facilmente il cervello anche ai più calmi, sono tutte circostanze che militano in favore dello sventurato soldato.

Processo Brunetti—E' finita l'istruttoria del processo contro il professore Lodovico Brunetti.

La Camera di Consiglio del Tribunale accogliendo le conclusioni del pubblico ministero deliberò il rinvio dell'imputato davanti al Tribunale Correttoriale di Padova per rispondere alla accusa di oltraggio a pubblici funzionari per causa delle loro mansioni (Art. 258 C. C.).

Quanto prima avrà luogo il dibattimento; sosterrà l'accusa a quanto dicesi lo stesso procuratore del re Bonomi, il tribunale sarebbe composto del vice-presidente Durazzo, e dei giudici Bettanini e Falliti; per la difesa sarà nominato un avvocato d'ufficio perché il prof. Brunetti intende difendersi da sé.

Il Compilatore

CALEIDOSCOPIO

L'uomo Rosso—Il Russia la carica di carneficina spetta a un condannato, di cui si abbrevia la pena in ragione dell'importante servizio che reca alla società.

Egli non circola nelle strade che scortato da agenti della polizia. Lo si riconosce facilmente alla camicia scarlata che ricopre sempre la sua veste di prigioniero, e che l'ha fatto soprannominare *l'uomo rosso*.

Quando un'eccezione deve aver luogo, gli si lasciano alcuni giorni di piena libertà, per sorvegliarne e curarne tutti i preparativi, darsi in preda a copiose libagioni.

Se non fosse la sua camicia color di sangue, non si indovinerebbe neppure quale sinistro funzionario egli sia.

Froloff—l'attuale carneficina—fa prova della più grande destrezza; tuttavia all'istante supremo un medico è incaricato di ricordargli certi particolari anatomici, e d'indicare il posto più servibile del collo.

Egli procede all'impiccamento con la più grande impetuosità. Quando ha compiuto il suo ufficio, ha costume di vuotare una bottiglia di acquavite, e lo si riconduce in prigione. Il suo volto non ha tradito alcuna emozione che una sola volta, ed è quando passò la corda al collo della generosa Sofia Perowska, l'indomabile nicchistia; lo sguardo angelico della giovane, l'aveva—dicono—colpito di terrore.

Un tesoro in una latrina—La *Stella belga* racconta una strana scoperta fatta in corso di un caffè cantante all'angolo del boulevard di Hainaut, a Bruxelles.

La serva dello stabilimento, nel ripulire la latrina scopre un sacco di tela grigia della grandezza di cinquanta centimetri su trenta, e che le sembrò pieno di carte.

Essa portò subito il sacco al padrone che prevenne la polizia.

L'involto di tela conteneva più di un milione e ottocentomila franchi di valori finanziari mandati dalla succursale della Banca Nazionale di Mosca alla Banca Nazionale di Bruxelles.

I sigilli che chiudevano il sacco erano stati rotti e il contenuto rovesciato. Si ignora sinora se il sacco sia stato rubato durante il tragitto dall'ufficio di arrivo alla banca, o nei locali stessi della banca.

Tutto fa supporre che il ladro credesse di trovare nel sacco dei biglietti di banca. Riconosciuto il suo errore, si sarà affrettato a sbarazzarsi del prodotto del suo furto.

Alla banca, dove il sacco di valori venne trasportato immediatamente, si constatò che nessun valore era stato rubato.

La salute di Bismark—Il *Fanfulla* annunzia che Bismark ebbe un colpo apoplettico.

Un accidente a Bismark? E chi glielo avrà mandato?

La polizia non è ancora sulla tracce del mittente.

Un dramma d'amore a Parigi—Il mese scorso s'è stato a Parigi per la mezza quaresima il ballo detto degli Incoerenti.

Gli invitati, quasi tutti giornalisti, artisti, pittori, scultori, attrici, modelle e orizzontali in voga, avevano fatto a gara per inventare dei travestimenti strani e originali. In questa veglia riuscita tanto gaia e divertente c'è stato però un episodio tragico, e l'eroina del dramma è un'italiana.

L'indomani mattina alla Morgue si vedeva esposto il cadavere d'una giovinetta sui diciassette anni: il guardiano della chiesa del Ponte Nuovo l'aveva ripescata da pagliaccio, ed evidente la morte risaliva a poche ore.

Siccome l'annegata non aveva indosso nessun foglio o documento che potesse permettere di constatare la sua identità cost'è stata esposta sul freddo marmo della Morgue, nel compartimento frigorifero, e per facilitare il riconoscimento i suoi vestiti erano stati distesi vicino al cadavere.

Non fu che verso sera che si seppe chi era la povera vittima; era una ballerina italiana, giunta là da poche settimane a Parigi; era stata scritturata in un teatro del Boulevard ed ebbe la disgrazia di essere immediatamente rimarcata da uno degli artisti principali del luogo.

E' facile capire come andarono le cose. Lui le fece la corte; lei si abbandonò, e poco a poco venne ad amare il suo seduttore con violentissima passione.

Lui si stancò presto d'una relazione che gli nuoceva alla carriera.

La sera di mezza quaresima dovevano andare insieme al ballo degli Incoerenti; la giovane vi andò, ma non trovò il suo innamorato.

Inquieto, si recò a casa per chiedere se

fosse ammalato, la le fu consegnata una lettera, nella quale era scritto brutalmente essere necessario rompere una relazione che aveva già troppo durato, e che, per non avere occasione di rivedersi, lui partiva per un viaggio in Provincia.

La povera ballerina perdetto il lume dell'intelletto; prese un *furore*, si fece condurre al Ponte Nuovo; e, dopo aver lasciato il suo portamonete al cocchiere, fece il fatale capillamento già nella Senna.

A 17 anni! Ecco un uomo che, per forte che sia, avrà un rimorso eterno.

Il lui che ha pagato il funerale della sua vittima è lui che la condusse al cimitero di Montmartre, dove le ha comperato una concessione perpetua.

agliostro

UN PROPRIETARIO DI NUVOLE

Ho conosciuto nel contado un vecchio taglialegna, il quale era riuscito a far credere ai contadini aver avuto in proprietà da una fata, che gli voleva gran bene quando egli era giovane, tutte le nuvole che passano pel cielo della Conca d'oro.

Ed ei se le vendeva quelle nuvole, non so a che prezzo, a secondo se più alte e piccole, o se molte gonfie d'acqua e basse. E i contadini, quando avevano bisogno di pioggia o di bel tempo, lo andavano a trovare a mezza costa, fra le intorte boscaglie d'una montagna querciosa, dove egli s'era ritirato a vivere in una capanna, a poca distanza dalla quale, dalla parte di oriente, in faccia al mare che si stendeva azzurro alle falde, studiava l'ascendere e il cadere degli astri. Quell'uomo, a certi segni, conosceva il tempo, sicché spesso la vendita della sua aerea mercanzia era riuscita utile ai compratori, e, anche sbagliando, ei non aveva mai perduto la sua riputazione, che soleva dire esser padrone delle nuvole e non del vento, che può portarle più in là donde egli avrebbe voluto scaricarcelle le loro acque.

A quel proprietario di nuvole, quando lo conobbi, strinsi la mano come a un collega, che nuvole, belle nuvole, che il vento porta via, son la mercanzia unica che io posso vendere al mio prossimo.

G. RAGUSA-MOLETTI.

RICHIAMIAMO L'ATTENZIONE DEI NOSTRI LETTORI

Un nuovo e completissimo assortimento di articoli Inglese e Nord-Americani che ha ricevuto ora il BAZAR INGLESE carta d'ufficio ed a lettere con righe e senza; per uso commerciale, amministrativo, nonché carta di fantasia in eleganti cassette di rosso e seta, elegantissimi per regalo.

Buoni da lettere bianche e colorate della massima varietà di forma e grandezza. Libri in Bianco di tutte le specie e di tutti i formati, rigati e legati. Matite con penna di oro.

Vario assortimento di articoli da scrivitoio Cattedra di ferro e forchidi copiedere. Articoli per fotografare. Valigie di cuoio solissime e italiani americani.

Raccomandiamo ai nostri Glicieri ecc. ecc. il nostro elegantissimo paper floret rigato e senza righe. Articoli prima qualità e prezzi ridottissimi.

E. A. LOEDEL & Co., Via Rincon num. 45—Angelo Missiones 180 a 190. 112-24 ap.

CRONACA

Si invitano i signori abbonati del dipartimento ed agentia volersi mettere in regola con questa amministrazione.

L'AMMINISTRATORE. AVVISO—Facciamo noto al pubblico che nel Caffè Goret si ricevono abbonamenti al nostro giornale.

Avviso—Preghiamo i nostri abbonati che non ricevono regolarmente il giornale, di tenerne informata questa amministrazione, perché possa immediatamente provvedere.

L'AMMINISTRATORE. Inaugurazione—Del prolungamento della via ferrata del Rio Negro già è compito un tratto di cinque leghe, il quale sarà inaugurato tra breve, non appena sarà terminata la stazione che si sta costruendo al termine di queste cinque leghe.

O dolcezza, o speranza perdute!... Se è vero quello che si sussurra, coloro che speravano di vedere la piazza d'Indipendenza trasformata in un incantevole parco all'inglese, possono afferrare il chitarrino e cantare in falsetto la romanza di Renato nel *Ballu in Maschera*; poiché sembra che tutte le proposte fatte in proposito saranno respinte.

La ragione di una tale misura è la mancanza di quattrini.

In onore di Beethoven—Nei circoli musicali si pensa di commemorare la data che segna l'anniversario della nascita di Beethoven, e che si verificherà tra giorni, mediante un gran concerto orchestrale.

Si dice che i membri della *Lira* siano stati gli iniziatori di questo splendido disegno; però ci si assicura che vi prenderanno parte tutte le notabilità dell'arte musicale qui residenti.

Cronaca rosa—Si annunzia per la metà del mese entrante il matrimonio delle due bellissime signorine Artega con due giovanotti assai noti nella elegante società montevideana. Uno di essi è anzi senatore, e per giunta figlio di un ex-presidente della Repubblica.

Nuovo itinerario—La società di navigazione *La Platense*, a cominciare dal giorno 20 del corrente, adotterà il seguente itinerario:

I vapori *Apolo* e *Minerva* ogni mercoledì e sabato partiranno da questo porto, rispettivamente diretti a Buenos Aires e al porto dell'Uruguay.

Il *Tridente* partirà pel Paraná a sostituirvi il *Minerva* che attualmente naviga in quel fiume.

Non mi pare, non mi pare!—Il collega *Delta*, cronista teatrale del *Siglo*, nel fare la rassegna della seconda di *Fedra* al Cibils, afferma che il Masi sia stato graziosissimo nel suo ruolo muto di *compositore di genio*.

E' il vero caso di ripetere al collega *il non mi pare, non mi pare*, col quale il Masi sotto le spoglie di Rouvel metteva in canzonatura quel povero maestro Greeck, così comicamente rappresentato dallo Zoli.

Risposta—Un nostro abbonato cortesemente ci domanda, perché noi non pubbli-

chiamo con anticipazione l'argomento delle produzioni che la compagnia Rossi rappresenta sulle scene del Cibils.

La nostra risposta è semplicissima. La BANDIERA ITALIANA si riserva il diritto d'illustrare e far conoscere tutti i lavori di pubblicazione recente, ma lascia volentieri agli altri *l'arduo compito* di riflettere cose vecchie e stravecchie. In altri termini, noi rifuggiamo dai manichetti rancidi, che molti riscaldano e spacciano con gran sicurezza per cosa uscita allora allora dalla cucina, gabbandando l'altrui buona fede.

Che direbbero i lettori se domani, arrivata la compagnia Raineri, si pensasse di dare al Solis il *Guglielmo Tell*, e noi venissimo fuori coll'argomento di quel capovvero, il quale ha la barba più lunga e più bianca di quella di Noè?

E lo stesso dicasi della *Fedra*, del *Papa Martin*, del *Ducllo*, della *Odette*, lavori sui quali la critica e il giornalismo europeo hanno da tempo vuotato tutto il loro sacco.

I coniugi Cesari—Come già annunziamo i coniugi Giulia e Pietro Cesari: partiranno alla volta d'Italia a bordo del *Sud-America*. Essi però saranno fra breve nuovamente tra noi, poiché, a quanto sembra, il signor Cesari si reca in Milano per costituire una gran compagnia di operette per incarico dell'imprenditore Ciacchi.

Ecco perché ai due egregi artisti, nell'augurare il buon viaggio, diamo *la rivederci*, non l'addio.

Regate—I soci del *Montevideo Rowing Club* cominciano da ora a preoccuparsi delle regate, che dovranno aver luogo il 4 giugno.

A quanto si dice, i preparativi sono grandi, sicché si ha tutto il diritto di sperare un risultato splendido.

Avviso—Si avvertano i FF. tutti della nostra Officina e Mass. in generale che i mani, mercoledì 13 corrente, la *Respet. Log. Figli Uniti Italiana*, procederà all'iniziazione di tre profani, nel locale della propria sede, alle 7 1/2.

Per mandato Il Segretario.

Per finire—Eccovi un motto recentissimo di Dumas.

Si parlava della vanità di una signora, non bella, di essere chiamata seducente e vezzosa.

Uno dei suoi ammiratori diceva: Oh, di certo ella è molto graziosa, è una bellezza che è nella sua aurora.

—Si, rispose Dumas, ma in un giorno di pioggia.

I moti sono come le ciliegie, l'uno tira l'altro.

Dopo il motto di Dumas, uno di Labiche l'eco dell'accademia di spirito, alla buona.

Tempo fa un letterato si presentò candidato all'accademia; si raccomandò caldamente all'autore del *Viaggio del signor Terichon*, e ne ottenne il voto.

Ma gli altri non diviserò il voto del buon Labiche e il candidato rimase con la bianca veste. Il verde della divisa accademica rimase per lui sempre una speranza.

Epperò si ripresentò, sapendo bene che il mondo è dei volenti e dei perseveranti.

Labiche non fu perseverante, non votò per lui.

Uno dei suoi amici gli fece notare quell'incoerenza lamentandosi.

—Dite da senno? gli rispose Labiche.

—Egli mi disse, l'altra volta, che non esser nominato ne sarebbe morto di dolore. Come vedete, egli non ha tenuto la sua parola, ed io mi sono stimato sciolto dalla mia.

Pensieri utili—Oggi invece dei soliti aforismi vi darò alcuni pensieri, indovinate di chi?... di Schopenhauer!

Mentre la prima metà della vita non è che un'infaticabile aspirazione verso la felicità, la seconda metà, al contrario, è dominata da un doloroso sentimento di timore, giacché è allora che arriviamo a comprendere che più o meno chiaramente che ogni felicità non è che chimera, che la sofferenza soltanto è reale. Difatti gli spiriti sensati mirano meno a vivi piaceri che ad un'assenza di pene, ad uno stato in certo modo involontario.

Nei miei anni giovanili, il tintinnare del campanello alla mia porta mi riempiva subito di gioia, perché, pensavo:

«Ment' ecco qualche cosa di nuovo che accade».

Più tardi, reso maturo dalla vita, questo stesso rumore svegliava in me un sentimento vicino alla paura; io mi chiedevo:

«Ahimè! cosa altro mai sarà?».

Nulla di fisso nella vita fugitiva: né dolore infinito, né gioia eterna, né impressione impermanente, né entusiasmo prematuro, né risoluzione elevata, su cui possa contare per tutta la vita. Tutto si dissolve nel torrente degli anni. I minuti, gli innumerevoli atomi di piccole cose, frammenti di ciascuna delle nostre azioni, sono i vermi roditori, che devastano tutto ciò che evvi di grande e di ardito...

Nulla si prende sul serio nella vita umana: la polvere non ne vale la pena.

La nostra fiducia verso gli uomini non ha per lo più altre cause che la pigrizia, l'egoismo, la vanità: la pigrizia, allorché la noia di riflettere, di vigilare, di agire ci spinge a confidare con qualcuno.

L'egoismo, allorché il bisogno di parlare dei nostri affari ci sprona a fare delle confidenze; la vanità, allorché abbiamo qualche cosa di lusinghiero da dire sul nostro conto. Ciò non pertanto noi esigiamo che ci sia grati della nostra fiducia.

La Temperatura—Bollettino Meteorologico della casa Oliva y Schnabl via 25 de Mayo num. 240.

Montevideo, 11 Maggio 1885.

MASSIMA MINIMA MEDIA

Centigrado. 16 9 12

Reaumur. 12 3/4 9 1/2 9 3/4

Farenheit. 61 48 1/2 54

PRESSIONE ATMOSFERICA

Dalle 9 a. m. alle 5 p. m.

Ore: 9—1 Ore: 1—5

765 763

TELEGRAMMI

Londra, 9.

Lo *Standard* opina che l'aria di protezione che si dà la Russia e lo stile grossolano in cui sono redatti i messaggi ufficiali a Pietroburgo, debbono ispirare seri rimorsi nell'animo di Gladstone, e sospingono sopra una via energica quale si addice ad un ministro inglese.

Aggiunge che Herat è un punto di capitale importanza e che bisogna mantenere con tutti i mezzi al coerto di qualunque eventualità.

Londra, 9.

L'arbitrato non conta molti proseliti, né mostra di avere una soluzione prossima.

Parè che i preliminari richiedano molto tempo, dovendosi i due Governi intendersi anteriormente tra loro sui vari punti da sottoporre all'arbitrato.

Pietroburgo, 9.

Il Giornale di Pietroburgo, afferma che la Russia inizierà trattative coll'Inghilterra circa la nomina d'un rappresentante russo a Calcutta.

Londra, 11.

Le trattative anglo-russe segnano una tendenza ad una soluzione pacifica. Le speranze rinascono negli animi di tutti.

Costantinopoli, 11.

Gravi tumulti agitano l'Albania. Le cause sono attribuite ad ostilità verso la Turchia.

Panama, 11.

Leandro Bucetta è stato nominato Presidente di Guatemala.

Si è firmato il trattato di pace tra Honduras e San Salvador.

Buenos Aires, 12.

Il signor Torquato Alvear farà oggi la consegna dell'intendenza municipale.

Non si sa ancora se sarà rieletto.

In vicinanza della Plata sprofondò ieri un tunnel ferroviario—morivano schiacciati gli operai J. Millarde, P. Machilini, e J. Sabine.

Alla Plata si organizzano grandi feste pel 25 maggio.

ULTIM'ORA

I lavori che si sono incominciati da ieri in Piazza d'Indipendenza hanno per iscopo l'abbassamento di 45 centimetri del tubo conduttore delle acque correnti, non la trasformazione della piazza in giardino siccome erroneamente affermarono parecchi colleghi.

S'aspetta da un momento all'altro il decreto di nomina a comandante del Lazaretto dell'isola di Flores in persona del capitano Marco Mancebo.

Da un momento all'altro deve pure comparire il decreto di nomina della Commissione incaricata a partire pel Paraguay, per la consegna delle bandiere.

La barca italiana *La Felice* entrerà sabato prossimo nel bacino Cibils, per tutte le riparazioni che le possano occorrere, in seguito alle grandi avarie ultimamente sofferte essendosi incagliata al Banco Inglese.

Oggi, il Presidente della Repubblica e il Console Orientale a Madrid, recaronsi a visitare la Scuola di Arti e Mestieri.

Uno spiacevole incidente occorre oggi in via Sarandí, angolo Perez Castellanos, tra due nostri conosciuti e stimabili connazionali. Uno è il dottor Cassanello, l'altro il signor Andrea Torta.

In seguito a un scambio di parole più o meno vivaci, questi due signori passarono a vie di fatto, scambiandosi dei pugni.

La polizia intervenuta a tempo, impedì che si avessero maggiori conseguenze. Lamentiamo vivamente l'accaduto.

Un altro decreto, anche atteso, è quello col quale verrà istituito il quarto battaglione Cacciatori.

La rispettabile Loggia *Les Amis de la Patrie*, ha fieramente votato ad un'anima d'aderire al monumento che si eleverà in Roma a Giordano Bruno, sottoscrivendo all'uopo per cinque scudi.

Ha inoltre aperta una lista di sottoscrizione volontaria tra i soci, la quale, siamo certi, darà ottimi risultati, essendoci noti i sentimenti liberali e patriottici dei componenti quella rispettabile Loggia.

Dal canto nostro tributiamo loro una sentita parola di elogio, e sproniamo le altre Loggie ad imitarne il nobile esempio.

Apprendiamo da fonte sicura che il Tribunale di Giustizia ha chiesto oggi stesso, al Governo i dati relativi alla destituzione del Dr. Angelo Floro Costa da Fiscale di Finanze.

Staremo a vedere quel che avverrà.

Direttore—Ettore Vollo

REVISTA

DE CEREALIS Y FRUTOS DEL PAIS

Montevideo 9 de Mayo 1885.

TAPELADAS

Vacas 9 a 14 1/2.

Novillos 12 1/2.

Bueyes 22 1/2 a 24.

Vacas y Novillos 12 1/2 a 13 1/2.

PARA SALADEROS

Novillos 12 1/2 a 14.

Vacas y Novillos 12 1/2.

Veguas 3 60 a 4 20.

Novillos y Bueyes 15.

Vacas 9 a 10 1/2.

Novillos 11.

Bueyes 17.

GANADOS PARA INVENADA

Vacas 9 a 10 1/2.

Novillos 11.

Bueyes 17.

SPETTACOLI

Teatro Cibils—Impresa C. Ciacchi, compagnia Drammatica Italiana Rossi, Duse, Checchi.

Diretta dall'Artista Comendatore Cesare Rossi.

Martedì 12 Maggio, si rappresenterà, per la prima volta in Montevideo, *Odette*, dramma in 4 atti di Vittorio Sardou.

ASTE PUBBLICHE

Paullier Hermanos

De los muebles de la casa calle de la Colonia n.º 146.

Pertencientes a la S. D. Maria R. de Leide.

Por ausentarse del país.

El Viernes 15 corriente a las 12 1/2 en punto del día venderemos a dinero de contado y a la mayor oferta lo siguiente:

Un juego de sala entapado en seda punzó compuesto de 15 piezas, espejo, dos sillas, mesa de centro, cuadros, galerías con cortinas, alfombras. Un juego de nogal para aposento, roperos, camas, lavatorios, ap. dos de cedro, mesa de comedor, sillars, porcelana, cubiertos, plantas, útiles de cocina, etc., etc., etc.

A VVISI

LA OASA

LAVARELLO & C^{IA}

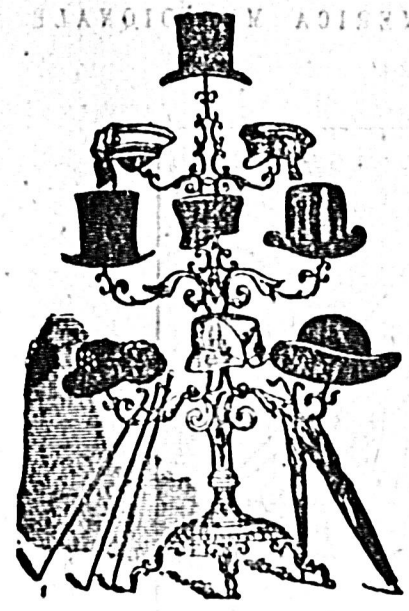
VIA MISIONES N.º 50

Fa eseguire pagamenti, per mezzo di VAGLIA, in qualunque ufficio postale del REGNO D'ITALIA.

AL COMMERCIO

VIRGINIO GUELPI

Unico manufacturero de plumas en la República.
O. Uruguay premiado en varias Exposiciones.
Pone a nuevo todas las plumas trabajos im-
pareables. — Calle Cármas 131 (entre Sarandí y
Buenos Aires). — 27 a 27 m.

CAPPELLERIA E CAMICERIA
DELLA STATUA

RINALDI Hnos.

312—VIA 18 DE JULIO—312

Grande assortimento di cappelli, paraquas,
camice, gravatte e di ogni genere di bian-
cheria.
Si riceve tutto direttamente, e siamo
sicuri in grado di affrontare qualunque
concorrenza.

ARTICOLI DI OGNI GENERE

138 a 139 m.

ANGELO COLMENA, Sotano del Bortol, caffè e
bighiano. Especialidad en vino italiano. Calle Florida
n.º 142 e Sarandí n.º 22.A. MORETTI, calzados y zapatos. Especialidad en
zapatos de cuero y de goma. Calle Florida n.º 142 e
Sarandí n.º 22.A. MORETTI, calzados y zapatos. Especialidad en
zapatos de cuero y de goma. Calle Florida n.º 142 e
Sarandí n.º 22.A. MORETTI, calzados y zapatos. Especialidad en
zapatos de cuero y de goma. Calle Florida n.º 142 e
Sarandí n.º 22.A. MORETTI, calzados y zapatos. Especialidad en
zapatos de cuero y de goma. Calle Florida n.º 142 e
Sarandí n.º 22.A. MORETTI, calzados y zapatos. Especialidad en
zapatos de cuero y de goma. Calle Florida n.º 142 e
Sarandí n.º 22.A. MORETTI, calzados y zapatos. Especialidad en
zapatos de cuero y de goma. Calle Florida n.º 142 e
Sarandí n.º 22.A. MORETTI, calzados y zapatos. Especialidad en
zapatos de cuero y de goma. Calle Florida n.º 142 e
Sarandí n.º 22.A. MORETTI, calzados y zapatos. Especialidad en
zapatos de cuero y de goma. Calle Florida n.º 142 e
Sarandí n.º 22.A. MORETTI, calzados y zapatos. Especialidad en
zapatos de cuero y de goma. Calle Florida n.º 142 e
Sarandí n.º 22.A. MORETTI, calzados y zapatos. Especialidad en
zapatos de cuero y de goma. Calle Florida n.º 142 e
Sarandí n.º 22.A. MORETTI, calzados y zapatos. Especialidad en
zapatos de cuero y de goma. Calle Florida n.º 142 e
Sarandí n.º 22.A. MORETTI, calzados y zapatos. Especialidad en
zapatos de cuero y de goma. Calle Florida n.º 142 e
Sarandí n.º 22.A. MORETTI, calzados y zapatos. Especialidad en
zapatos de cuero y de goma. Calle Florida n.º 142 e
Sarandí n.º 22.A. MORETTI, calzados y zapatos. Especialidad en
zapatos de cuero y de goma. Calle Florida n.º 142 e
Sarandí n.º 22.A. MORETTI, calzados y zapatos. Especialidad en
zapatos de cuero y de goma. Calle Florida n.º 142 e
Sarandí n.º 22.A. MORETTI, calzados y zapatos. Especialidad en
zapatos de cuero y de goma. Calle Florida n.º 142 e
Sarandí n.º 22.A. MORETTI, calzados y zapatos. Especialidad en
zapatos de cuero y de goma. Calle Florida n.º 142 e
Sarandí n.º 22.A. MORETTI, calzados y zapatos. Especialidad en
zapatos de cuero y de goma. Calle Florida n.º 142 e
Sarandí n.º 22.A. MORETTI, calzados y zapatos. Especialidad en
zapatos de cuero y de goma. Calle Florida n.º 142 e
Sarandí n.º 22.A. MORETTI, calzados y zapatos. Especialidad en
zapatos de cuero y de goma. Calle Florida n.º 142 e
Sarandí n.º 22.A. MORETTI, calzados y zapatos. Especialidad en
zapatos de cuero y de goma. Calle Florida n.º 142 e
Sarandí n.º 22.A. MORETTI, calzados y zapatos. Especialidad en
zapatos de cuero y de goma. Calle Florida n.º 142 e
Sarandí n.º 22.A. MORETTI, calzados y zapatos. Especialidad en
zapatos de cuero y de goma. Calle Florida n.º 142 e
Sarandí n.º 22.A. MORETTI, calzados y zapatos. Especialidad en
zapatos de cuero y de goma. Calle Florida n.º 142 e
Sarandí n.º 22.A. MORETTI, calzados y zapatos. Especialidad en
zapatos de cuero y de goma. Calle Florida n.º 142 e
Sarandí n.º 22.A. MORETTI, calzados y zapatos. Especialidad en
zapatos de cuero y de goma. Calle Florida n.º 142 e
Sarandí n.º 22.A. MORETTI, calzados y zapatos. Especialidad en
zapatos de cuero y de goma. Calle Florida n.º 142 e
Sarandí n.º 22.A. MORETTI, calzados y zapatos. Especialidad en
zapatos de cuero y de goma. Calle Florida n.º 142 e
Sarandí n.º 22.A. MORETTI, calzados y zapatos. Especialidad en
zapatos de cuero y de goma. Calle Florida n.º 142 e
Sarandí n.º 22.A. MORETTI, calzados y zapatos. Especialidad en
zapatos de cuero y de goma. Calle Florida n.º 142 e
Sarandí n.º 22.A. MORETTI, calzados y zapatos. Especialidad en
zapatos de cuero y de goma. Calle Florida n.º 142 e
Sarandí n.º 22.A. MORETTI, calzados y zapatos. Especialidad en
zapatos de cuero y de goma. Calle Florida n.º 142 e
Sarandí n.º 22.A. MORETTI, calzados y zapatos. Especialidad en
zapatos de cuero y de goma. Calle Florida n.º 142 e
Sarandí n.º 22.A. MORETTI, calzados y zapatos. Especialidad en
zapatos de cuero y de goma. Calle Florida n.º 142 e
Sarandí n.º 22.A. MORETTI, calzados y zapatos. Especialidad en
zapatos de cuero y de goma. Calle Florida n.º 142 e
Sarandí n.º 22.A. MORETTI, calzados y zapatos. Especialidad en
zapatos de cuero y de goma. Calle Florida n.º 142 e
Sarandí n.º 22.A. MORETTI, calzados y zapatos. Especialidad en
zapatos de cuero y de goma. Calle Florida n.º 142 e
Sarandí n.º 22.A. MORETTI, calzados y zapatos. Especialidad en
zapatos de cuero y de goma. Calle Florida n.º 142 e
Sarandí n.º 22.A. MORETTI, calzados y zapatos. Especialidad en
zapatos de cuero y de goma. Calle Florida n.º 142 e
Sarandí n.º 22.A. MORETTI, calzados y zapatos. Especialidad en
zapatos de cuero y de goma. Calle Florida n.º 142 e
Sarandí n.º 22.A. MORETTI, calzados y zapatos. Especialidad en
zapatos de cuero y de goma. Calle Florida n.º 142 e
Sarandí n.º 22.A. MORETTI, calzados y zapatos. Especialidad en
zapatos de cuero y de goma. Calle Florida n.º 142 e
Sarandí n.º 22.A. MORETTI, calzados y zapatos. Especialidad en
zapatos de cuero y de goma. Calle Florida n.º 142 e
Sarandí n.º 22.A. MORETTI, calzados y zapatos. Especialidad en
zapatos de cuero y de goma. Calle Florida n.º 142 e
Sarandí n.º 22.A. MORETTI, calzados y zapatos. Especialidad en
zapatos de cuero y de goma. Calle Florida n.º 142 e
Sarandí n.º 22.A. MORETTI, calzados y zapatos. Especialidad en
zapatos de cuero y de goma. Calle Florida n.º 142 e
Sarandí n.º 22.A. MORETTI, calzados y zapatos. Especialidad en
zapatos de cuero y de goma. Calle Florida n.º 142 e
Sarandí n.º 22.A. MORETTI, calzados y zapatos. Especialidad en
zapatos de cuero y de goma. Calle Florida n.º 142 e
Sarandí n.º 22.A. MORETTI, calzados y zapatos. Especialidad en
zapatos de cuero y de goma. Calle Florida n.º 142 e
Sarandí n.º 22.A. MORETTI, calzados y zapatos. Especialidad en
zapatos de cuero y de goma. Calle Florida n.º 142 e
Sarandí n.º 22.A. MORETTI, calzados y zapatos. Especialidad en
zapatos de cuero y de goma. Calle Florida n.º 142 e
Sarandí n.º 22.A. MORETTI, calzados y zapatos. Especialidad en
zapatos de cuero y de goma. Calle Florida n.º 142 e
Sarandí n.º 22.A. MORETTI, calzados y zapatos. Especialidad en
zapatos de cuero y de goma. Calle Florida n.º 142 e
Sarandí n.º 22.A. MORETTI, calzados y zapatos. Especialidad en
zapatos de cuero y de goma. Calle Florida n.º 142 e
Sarandí n.º 22.A. MORETTI, calzados y zapatos. Especialidad en
zapatos de cuero y de goma. Calle Florida n.º 142 e
Sarandí n.º 22.A. MORETTI, calzados y zapatos. Especialidad en
zapatos de cuero y de goma. Calle Florida n.º 142 e
Sarandí n.º 22.A. MORETTI, calzados y zapatos. Especialidad en
zapatos de cuero y de goma. Calle Florida n.º 142 e
Sarandí n.º 22.A. MORETTI, calzados y zapatos. Especialidad en
zapatos de cuero y de goma. Calle Florida n.º 142 e
Sarandí n.º 22.A. MORETTI, calzados y zapatos. Especialidad en
zapatos de cuero y de goma. Calle Florida n.º 142 e
Sarandí n.º 22.A. MORETTI, calzados y zapatos. Especialidad en
zapatos de cuero y de goma. Calle Florida n.º 142 e
Sarandí n.º 22.A. MORETTI, calzados y zapatos. Especialidad en
zapatos de cuero y de goma. Calle Florida n.º 142 e
Sarandí n.º 22.A. MORETTI, calzados y zapatos. Especialidad en
zapatos de cuero y de goma. Calle Florida n.º 142 e
Sarandí n.º 22.A. MORETTI, calzados y zapatos. Especialidad en
zapatos de cuero y de goma. Calle Florida n.º 142 e
Sarandí n.º 22.A. MORETTI, calzados y zapatos. Especialidad en
zapatos de cuero y de goma. Calle Florida n.º 142 e
Sarandí n.º 22.A. MORETTI, calzados y zapatos. Especialidad en
zapatos de cuero y de goma. Calle Florida n.º 142 e
Sarandí n.º 22.A. MORETTI, calzados y zapatos. Especialidad en
zapatos de cuero y de goma. Calle Florida n.º 142 e
Sarandí n.º 22.A. MORETTI, calzados y zapatos. Especialidad en
zapatos de cuero y de goma. Calle Florida n.º 142 e
Sarandí n.º 22.

LA MAESTRA

MARIA SAVASTANO ANTONELLI

Diplomata en grado normal superior, en
las lecciones de Italiano, Storia, Geografia ed
Artemetica.

Si recia anche a domicilio.

131—Araucario—131

JARABE PECTORAL

DOCTOR MARTIN

INFALIBILE CONTRA LAS BRONQUITIS, TOS,
CATARROS Y

ORUP DE LOS NIÑOS

Recomendado su uso
por las Academias de Medicina Españolas

DOSIS

3 a 4 cucharaditas durante el día y
1 por la noche

79-102 m. 10

DEPOSITO

de

VINOS FINOS DE JEREZ

cosechados por el señor Conde de

MONTAGU.

único agente en el Río de la Plata

FERNANDO LOPEZ

119—CALLE COLON—119

ENTRE 25 DE MAYO Y WASHINGTON

MONTEVIDEO

57—9 a. p.

Se ad qualcuno abbisogna un mobile ele-
gante con l'interno tutto di crine, prepa-
rado in Europa, si rivolga al miglior Tappe-
ziere di Montevideo il quale trovasi in Via
25 de Mayo numero 443, fra Ciudadela e
Juncal.

83 m. p.

F. CASSULO

CIRUJANO DENTISTA — ALTOS DE

a Confiteria «Buena Moza»

a. 5h.

LAS MEJORES

PERFUMERIAS DEL MUNDO

ED. PINAUT — PARIS

EXELSIOR

AURORA DEL PLATA

BRISAS DEL PRADO

BOUQUET ORIENTAL

UNICO DEPOSITARIO

CÉSAR FALCONI — RINCON 46

71-31 m. p.

PRINCE Y BOURSE

BOUTIQUE AMERICA

Via Cármas num. 163 angulo

Buenos Aires

Telefono la Uruguay num. 1

EL MEJOR

Y MAS ESPLENDIDO SURTIDO

CIGARROS

HABANOS

VINOS FINOS

Licores, conservas y comestibles en general,
se encuentran directamente en los
almacenes de

HIPOLITO GARCIA

136 — CALLE CERRITO — 136

(ENTRE ARRAIA Y MISIONES)

Almacén de Londres

135 — Calle Itzingo — 135

(entre 25 de Mayo y Rincón)

Precios módicos

61-27 m. p.

DOTTOR

E. S. CASSANELLO

Medico-Chirurgo

SPECIALISTA PER LE INTERMITTENZE DEGLI OCCHI

CONSULTA DALLA 1 ALLE 2 P. M.

119—SAN JOSE—119

Angelo Drafer

C. RIENZI

Sartenera de Vietri. Trajes white me-
te establecimiento se hacen toda clase de trabajos per-
tencientes al ramo, se componen y se colocan bombas
y canchales de agas, a precios módicos.

CALLE URUGUAY N.º 132

CONSULTORIO ESPECIAL

Per tutte le affezioni del naso, e della

gola e delle vie respiratorie.

DEL

D. ZAWERTHAL

PROFESSORE DELLA REGIA UNIVERSITA

DI ROMA

Consulta mediche e operazioni di chirur-
gia.Riceve nell'Hotel Oriental, sale n.º 1,
2 dalle 10 alle 12 per i malati di dette af-
fezioni speciali.Dalle 2 alle 3 hanno luogo le consulte
mediche e le operazioni di Chirurgia.

RIMEDIO ANTISMASTICO

DI

POLIGALA COMPOSTA

Questo medicamento è infallibile contro

tutta e la tosse seguita da soffocazione

Deposito alla Farmacia e Drogheria

DELLA ESTRELLA

Via Uruguay angulo Duina — En la farmacia

Fragueta Soriano

57-23 m.

TALLER DE YESERIA

DE PEDRO MARISCOT Y Ca.

CALLE RÍO NEGRO N.º 51 A 55

Especialidad en trabajos de yeso, de los más
modernos, ornatos elegantes y sólidos. Se hacen en tier-
ra romana, capiteles, balcones, molduras, Medallones
Estatuas y todos trabajos concernientes al Ramo.

Un servicio inigualable.

Una baratura sin igual.

El público sabrá lo que le conviene y no necesita
consejo.

Servicio de día y de noche sin interrupción.

Oficina Central, calle Florida n.º 137, alto.

L'Amministratore Generale.

139-1 m. p.

Giovanni Mac-Coll.

OCCHIO! OCCHIO!

127—VIA COLON—127

AMERICAN HOUSE

CASA MOBILIATA

LODGING HOUSE

MAISON MEUBLEE

24 camaras lujosamente mobiliadas

COMODIDAD Y PULCERIA GARANTITE

I prezzi per le camere matrimoniali sia di

giorno come di notte sono ridotti ad un pe-
so; ed a 50 centesimi quelle per uomo solo.Le stanze s'affittano anche per MESE a
prezzi eccezionali.Le persone che si degnano favorire lo
stabilimento, incontreranno sempre appa-
tamenti a loro disposizione.

JAULERIA

AIARERIA DEL PLATA

ALEJANDRO CASATI Y Ca.

Pajaros extranjeros y del país, trampas,
jaulas, y cedazos, por mayor y menor.Se hace toda clase de trabajos concer-
nientes al ramo.

76—CALLE MERCEDES—76

121-21 a. p.

VIRGINIO MEZZERA

35—18 DE JULIO—35

El mejor fabricante de depósitos de mobili da-
da al público.Especialidad en depósitos de la campaña y para la esporta-
ción. Gran depósito de generos de artefactos de lavandería.

Precios sin competencia. Calidad garantida.

SCUOLA ITALIANA

G. B. GALLI

Clasi elementari di giorno e di notte.

Lezioni particolari di francese, tedesco,
latino e italiano.

Calle San José, 262, entre Vi y Cuareim

ANTONIO DELAMONICA

Barbier y
Corte de pelo y de barba por 20 cent. Calle de Jerez
Castellanos n.º 156.

RELOJERIA

Y JOYERIA DE JULIO BAGUENA

Buen surtido de relojes y alhajas. Calle

Florida n.º 37.—Buenos Aires.

Taller especial para composuras.

60-27 m. p.

ANTONIO CARBALLO

Cirujano dentista, recibido en esta ciudad
desde el año 1868, aprobado en Europa y
América, discípulo del Hospital Dental de
Londres y profesor en cirujía en Hospitales
de España, Lisboa, Perú, Chile y Montevi-
deo.Tiene siempre un surtido de mas de 20,000
dientes pudiendo así, hacer dentaduras mas
baratas que en ninguna otra casa, garantidas
en duración, hermosura, calidad y comodidad;
extrae raíces, muelas y dientes del modo
menos doloroso, tapa las caries con oro y pastas
de muchísima duración que los conserva sa-
nos y blancos, cura fistulas, flemones, infla-
macion de la cara y encías, dolores nerviosos
y modifica los defectos de la 1.ª y 2.ª
dentición de los niños.Consulta todos los días de mañana a la no-
che.—Calle Sarandí 266.

VINI ITALIANI

Di Stradella e Canale

Bottiglieri Aurelio Pe-
loto, 25 de Mayo 95.

FABRICA

DE MUEBLES Y CARPINTERIA

DE CARLOS VALLI

Calle Buenos Aires 1107 y 112, y Alameda 25 y 30.

En esta modesta casa se hacen toda clase de
muebles, desde el más sencillo hasta el más
elegante, a precios muy equitativos.—Se trata a do-
micilio.—Trabajo garantido por la solidez y durabilidad.

MOLINARI GIOVANNI

Calle Florida n.º 37, entre Sarandí y Juncal.

El propietario de esta casa, que ha vivido en
Europa, ofrece a los señores que deseen alquilar
esta casa, un gran surtido de muebles, de
gran calidad y a precios módicos. Se trata a do-
micilio. Se hacen también trabajos de carpintería,
de albañilería, de pintura, de electricidad, etc.

Se vende a precios módicos.

Se vende a precios módicos.

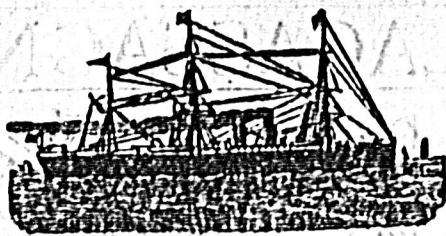
Se vende a precios módicos.

Se vende a precios módicos.

Se vende

SOCIETA GENERALE DI TRASPORTI MARITTIMI A VAPORE
LINEA BIMESILE DA NAPOLI A BUENOS AIRES
 Partenza da Montevideo il 4 ed il 17 d'ogni mese il magnifico vapore

POITOU



Comand. — LEMAITRE

Partirà il 19 Raglo per Rio Janeiro, Bahia, Barcellona, Marsiglia, Genova e Napoli

Si danno biglietti di passaggio d'andata e ritorno con elabo del 20 p. per la 1.ª, 2.ª e 3.ª.
 Le persone che desiderano far venire passaggio di Europa pagheranno nel passaggio ritirando una let-
 tera de credito nel caso che non si effettui il viaggio verrà loro restituito integralmente l'importo.
 Nel caso di querele in Europa, le spese dei passeggeri di terza classe saranno per conto della compagnia.
 Si ammette carico a nolo per i punti suddetti ed inoltre per Valencia, Alicante, Cartagena e Malaga.
 Si fanno assicurare conto della Società. Per maggiori informazioni dirigersi agli Agenti.
 M. Llanas e Comp. — Via Zavalá 174.

PARRUCCHERIA CONTINENTALE
 DI
LORENZO PITTALUGA

Comunico ai miei clienti e al pubblico che ho aperto una casa nel ramo di parrucchiera, sita in via
 25 di Maggio, Num. 330, ove gli interesso teneranno un completo assortimento di camicie, camicione,
 cravatte, calze, fazzoletti, bastoni, ombrelli e articoli di fantasia in generale.
 Profumerie direttamente ricevute dalle migliori fabbriche europee.

SPECIALITA IN GUANTI DELLA MARCA DEUT ALICROFF E CA. DI LONDRA

230-VIA 25 MAGGIO-230

MONTEVIDEO

62-28m.p.

ACQUE MINERALI
 DELLE RR. TERME

DI MONTECATINI

Unici agenti per l'impero del Brasile Rio della Plata e Paraguay

GARAVAGNO H. & C.

Montevideo—CALLE COLONIA Esquina FLORIDA—Montevideo



Unico stabilimento ne suo genere, in
 questa Capitale, sia per il lusso, come per la
 precisione dei lavori.
 Prezzi moderatissimi che non temono
 competenza.

REGALO

Durante la stagione balnearia per 2 \$ la
 dozzina si hanno ritratti ALBUM.
 Specialità nella riproduzione di qualsiasi
 ritratto, anche di grandezza al naturale.

REBAJA DE PASAJES

MENSAJERIAS FLUVIALES

A VAPOR

RES NON VERBA

Nuevo Itinerario de verano

Desde esta fecha queda establecido el antiguo itine-
 rario, saliendo de Montevideo:

Idnes vapor JUTTER.
 Idnes vapor OLIMPO.
 Miércoles COSMOS.
 Jueves SILEX.
 Viernes OLIMPO.
 Sábado VILLA DEL SALTO.
 Sábado SATURNO.

Los precios de pasajes para el Litoral tienen 25
 p. de rebaja.

Montevideo, Marzo 4 de 1884.

MONTEVIDEO | BUENOS AIRES

Zavalá 51

Recoleta 143

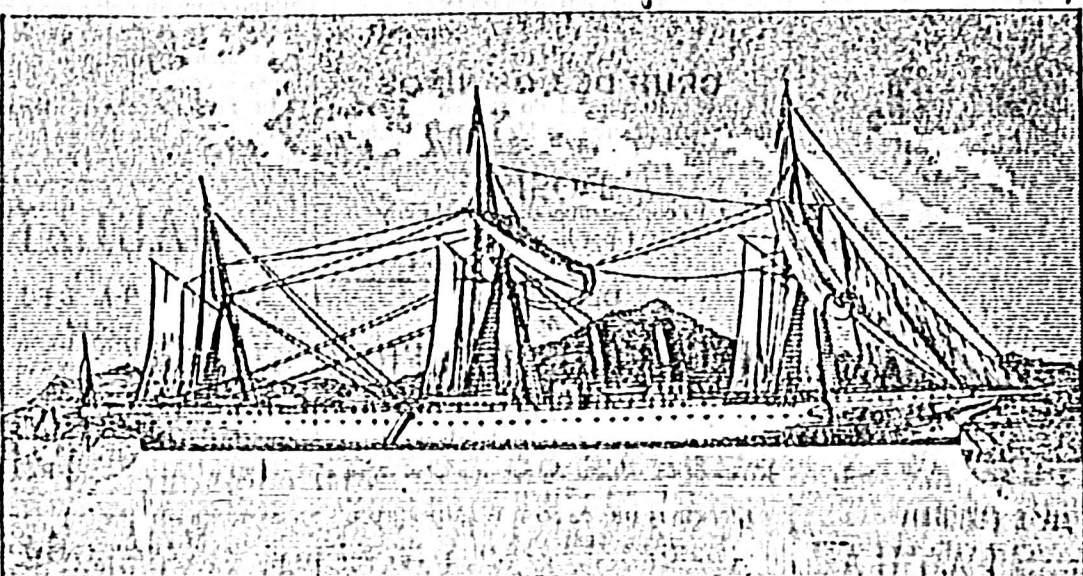
34 p. 23 m.

LA VELOCE

NAVIGAZIONE ITALIANA

LINEA POSTALE E COMMERCIALE A VAPORE COLL'AMERICA MERIDIONALE

ARMATORIA CAP. MATTEO BRUZZO



Viaggio ceierissimo da Montevideo a Genova

IL MAGNIFICO VAPORE ITALIANO

SUD-AMERICA

Viage en 19 dias

Comandante Cav. S. ROSASCO

PARTIRÁ IL 16 DE MAGGIO PER GIBILTERRA GENOVA E NAPOLI

PREZZI DI PASSAGGIO PER QUESTO VAPORE

Primi posti per ogni piazza, pezzi 100 | Terzi posti. 40

Si danno buoni d'imbarco personali dall'Italia a Montevideo e Buenos Aires di 3.ª classe al prezzo \$ 30 in oro, ritornando integro
 l'importo depositato, ove non si effettuasse per qualsiasi ragione il viaggio. La partenza da Genova è il 3 e 19 d'ogni mese.

Il biglietto del vaporino è compreso nel passaggio.

Si emettono cambiali in oro su qualunque paese o città d'Italia.

Agenzia generale: MONTEVIDEO, —Via Piedras 142 y 144

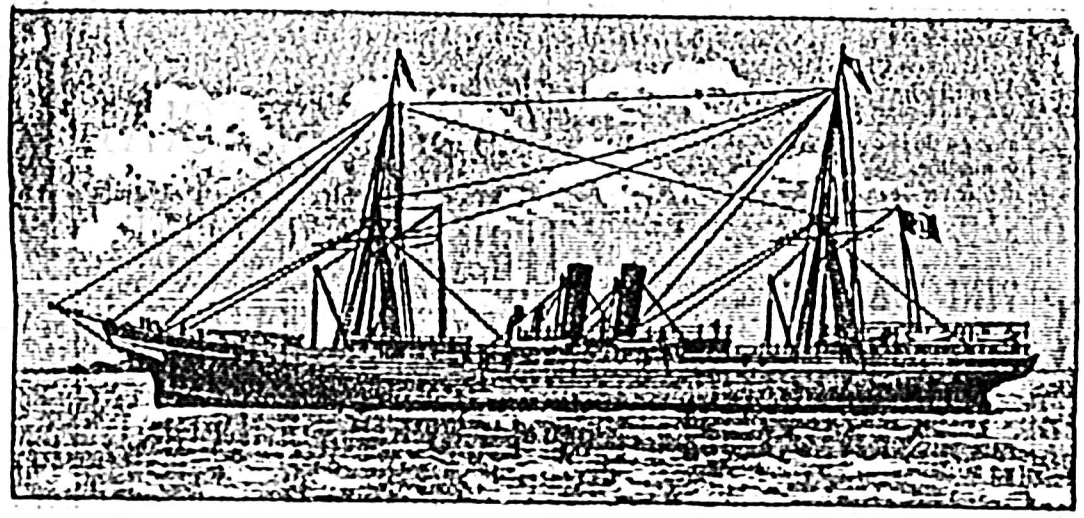
Agente General: P. Christophersen.

A este vapor le seguirá el magnífico piroscapo NAPOLI que saldrá el 27 del corriente.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETA RIUNITE FLORIO E RUBATTINO

AGENTI GENERALI AL PLATA LAVARELLO E C.



PERSEO

PER GENOVA, NAPOLI E SCALI

PARTIRA IL 2 GIUGNO IL COMODO E CELERE VAPORE

Si fanno eseguire pagamenti di Vaglia in qualunque Ufficio postale del Regno d'Italia—Si danno passaggi di chiamata—dal Italia e dalla Spagna per Montevideo e Buenos Aires—a pezzi 30 ogni piazza

PER MAGGIORE DETALLE—LAVARELLO E C.—MISSIONES 50

SOCIETA ANONIMA

Capitale Emesso lire italiane 50.000.000

FLOTTA

VAPORE	TONNELLAGGIO	VAPORE	TONNELLAGGIO
Lilteo	1200	Principe Amedeo	1200
Lombardia	1200	Principe Oddone	1200
Malabar	1000	Raffaele Rubattino	1200
Malta	1000	Roma	2200
Manila	1000	Siro	5000
Misela	2300	Sardegna	400
Mediterraneo	1500	Scivia	3000
Messina	1200	Sclia	1200
Moncalieri	600	Stara	2500
Moravia	1000	Segretia	1500
Napoli	450	Selunite	2500
Orione	5000	Sicilia	800
Oreto	700	Simeto	1300
Ortigia	2200	Singapore	5000
Perseo	5000	Silunto	2500
Pachino	1200	Sumatra	2100
Polevera	2500	Taormina	1500
Palermo	450	Tighe	400
Palastina	600	Tirreno	800
Palmaria	1000	Tortoli	150
Peloro	2500	Toscana	400
Persia	1400	Umbria	300
Pertusola	800	Venezia	900
Pianosa	100	Vigevano	400
Piemonte	400	Vincenzo Florio	4500
Pombino	500	Washington	4500

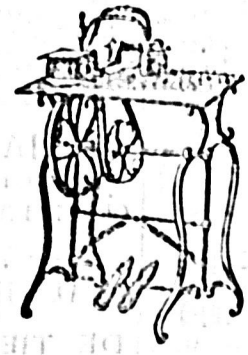
25 P. DE REBAJA

CASA FRANCESCA DE MAQUINAS DE COSER

DE AUGUSTO BARRET -- HIPOLITO ANGENSCHIEDT sucesor

dedito depósito

de todas clases
 de máquinas de coser
 como ser
 de Singer, Horne, Bradbury,
 Howe, Wilson
 máquinas de brazo
 por
 mayor y menor
 Gran taller de composuras, único en este ramo que puede garantir su trabajo
CALLE CIUDADUELA 138-160
 MONTEVIDEO 69-1a p.



FABRICA DI TABACCO

CAPPE MACINATO A VAPORE

ONOFRIO TRIAY

URUGUAY N.º 2 A 10, ANGOLO CIUDADELA

JAUERIA

PAJARIER LOMBARDI

PAJAS extranjeros y del país, trampas,

jaulas y cedazos, por mayor y menor.

Se hace toda clase de trabajos concer-

nientes alaño.

159—CALLE RINCON—159

123 22 a. p.



RIGUROSAMENTE INCOMPATIBLES

Son los precios que relativamente a las

clases de calzado hemos establecido.

El publico puede acudir a nuestra casa

con la perfecta seguridad de conseguir el

calzado que desea—pues a más de tener

disponible un excelente surtido de calzados

finos estamos en condicon de hacerte sobre

medida cualquier calzado con la mayor

prontitud.

Materiales, operarios y hormas son de

primer orden y de ningún modo cedemos

a nadie a que tenga mejor, como a la vez

que hagas precios menores de lo que son

de nuestra costumbres.

Se atiende con preferencia a los calza-

dos finos, pero esto no nos impide tener

disponible otras clases que por su esmerada

confeccion resultan más baratos de los que

venden los más afamados Baratilleros.

25 DE MAYO 191—CASI ESQUINA ZAVALA

Manfredi hno.

New-York Life Insurance Company

LA NUOVA YORK

COMPAGNIA D'ASSICURAZIONI SULLA

VITA

Degli Stati Uniti

346 & 348 Broadway, New York E.U. A.

MORRIS FRANKLIN, Presidente

WILLIAM E. BEERS, Vice Presidente

ed Attuario.

A. G. DICKINSON

Direttore Generale per il Sud e Centro-Amé-

rica, Repubblica Messicana ed Antille

FONDATA NEL 1845—ESPERIENZA 40 ANNI

Attivo, efectivo, al 1.º Gennaio 1885

\$ 59.383.753-57

La New-York Life Insurance Company

—Una compagnia puramente mutua, poi-

ché non ha capituli per azioni, né azionisti

che dividano le sue utilità o intervengano

nella sua direzione con discauto dei suoi

possessori di polizze, nell'interesse dei quali

s'amministra esclusivamente la Compagnia.

Questa Compagnia rilascia le migliori

clasi di polizze d'assicurazioni della vita.

Polizze ordinarie della vita—Polizze sul

la vita per tempo limitato—Polizze di do-

torazione—Polizze di rendita vitalizia—Po-

lizze d'inversione continua.

GIUNTA FISCALIZZATRICE E RELATORA

PER LA

REPUBBLICA ORIENTAL DEL URUGUAY

M. Artagaveitia della casa: Fratelli Artagaveitia & Ca.

E. M. Alpine Byrne R. Husham & Ca.

Federico Cibola Fratelli Cibola

Eduardo Cooper Drabble Crothers & Ca.

Castellanos & Delachi

Delacchi fratelli

J. A. Giuliani

E. Grandi

Leonardo Goldaracena

Tomás W. Howard

Augusto Hoffmann

Juan J. Irujo

Augusto Morales

Feixoto, Morales & Ca. J.

F. Topin

José de Umaná

Agustín Urqu

William Williams

Ungo & Ca.

Ministro de E. Unidos

N. GODDARD

Agente General per la R. U. del Uruguay.

A. B. BOUTELL

Sotto-Agente.

VIA SOLIS 53 (1.º PIANO)

Giuseppe M. Q. Aguirre

Solicitador, via Treinta y Tres núm. 137.

SARTORIA DI GENOVA

DI GIOVANNI BADARACO

Antica casa, speciale per l'esattiera delle misure

per l'assortimento di abiti di uomo e di ragazzi, per

modisti dei prezzi e per la grande varietà di casimiri

che mensilmente si ricevono dalla Francia e dal

l'Inghilterra.

127-128-129-130-131-132-133-134-135-136-137-138-139-140-141-142-143-144-145-146-147-148-149-150-151-152-153-154-155-156-157-158-159-160-161-162-163-164-165-166-167-168-169-170-171-172-173-174-175-176-177-178-179-180-181-182-183-184-185-186-187-188-189-190-191-192-193-194-195-196-197-198-199-200

HOTEL DE LONDRES

CALLE COLON, ESQUINA 25 DE AGOSTO

PROPRIETARIO JOSE DRAGO

Este importante establecimiento, fundado hace poco tiempo, tiene excelentes comodidades para pasajeros

especialmente para familias, y un completo y bien atendido servicio de sirvientes y sirvientas, cocineros y de

más empleados.

Preziosos módicos, cuartos bien amueblados, con ventanas y puertas a la calle. Pasan enfrente dos trenes y a

una cuadra de distancia otros tres. Comda para todos los pulares.

VISITE NEL ESTABLECIMIENTO

LUJO, ASEO Y ELEGANCIA

55-10 a. p.

GRAN DEPOSITO DE MAQUINAS DE COSER

A. FRANCHI

CASAS POR MAYOR Y MENOR JEN

MONTEVIDEO J

136-Itzaingó-136

—

Surtido general

de hilo, seda, accite

y todas las pie-

zas concer-

nientes al

ramo

Máquinas de las

mas modernas,

sistema Champion



BUENOS AIRES

37-Buen Orden-37

—

Taller para

composuras de

todas clases

y sistemas

de máquinas

—

Máquinas

de hacer ojales

y sombreros